

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO REGIONALE "DISPOSIZIONI TRANSITORIE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 3 APRILE 2017 N. 1 'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESERCIZIO, CONDUZIONE, CONTROLLO, MANUTENZIONE E ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI E PER LA PREPARAZIONE DELL'ACQUA CALDA PER USI IGIENICI SANITARI, A NORMA DELL'ARTICOLO 25-QUATER DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2004, N. 26" E S.M.I."**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia ss.mm.ii., ed in particolare le disposizioni in essa contenute riguardanti l'obbligo di istituire un sistema di ispezione periodica degli impianti di riscaldamento e condizionamento d'aria negli edifici, ed un sistema di controllo per i rapporti di ispezione effettuati da un'autorità pubblica in modo indipendente;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia" come modificato dalla Legge 3 agosto 2013, n. 90 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63", ed in particolare le disposizioni in esso contenute in materia di:
  - o esercizio, conduzione, manutenzione, controllo e ispezione degli impianti termici;
  - o criteri per garantire la qualificazione e l'indipendenza degli esperti incaricati delle ispezioni degli impianti termici;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192";

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 9, del citato D.Lgs. n. 192/2005, le Regioni e le Province autonome provvedono all'attuazione delle disposizioni in esso riportate;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e le successive modifiche apportate con la legge regionale 27 giugno 2014, n. 7 "Legge Comunitaria per il 2014" e con la legge regionale 30 maggio 2016, n. 9 "Legge Comunitaria per il 2016", ed in particolare:

- l'art. 25-quater (Regime di esercizio e manutenzione degli impianti termici), ove si prevede che la Regione approvi un Regolamento che definisca le modalità attraverso cui istituire:
  - un organismo regionale di accreditamento ed ispezione, cui vengono affidate le funzioni necessarie ad assicurare lo svolgimento delle attività controllo ed ispezione sugli impianti termici, stabilendone altresì le modalità di funzionamento.
  - un regime obbligatorio di rispetto di condizioni relative all'esercizio, alla manutenzione ed al controllo funzionale e di efficienza energetica degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici;
  - un sistema di verifica periodica degli impianti di cui al punto precedente, basato su attività di accertamento ed ispezione, al fine di garantire per gli impianti stessi un'adeguata efficienza energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti, la conformità alle norme vigenti e il rispetto delle prescrizioni e degli obblighi stabiliti;
  - un sistema di accreditamento degli esperti e degli organismi a cui affidare le attività di accertamento ed ispezione, che tenga conto dei requisiti professionali e dei criteri necessari per assicurarne la qualificazione e l'indipendenza;
  - un sistema informativo condiviso con gli enti competenti per la gestione coordinata dei rapporti tecnici di controllo ed ispezione, denominato catasto regionale degli impianti termici Emilia-Romagna (CRITER);
- l'art. 25-septies (Misure di sostegno), il quale prevede che per la copertura dei costi necessari per l'adeguamento e la gestione del catasto degli impianti termici, per le iniziative di informazione e sensibilizzazione nonché per gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti stessi, è prevista la **corresponsione di un contributo** da parte dei responsabili degli impianti e che **l'entità del contributo e le modalità di applicazione e gestione sono stabilite con regolamento regionale**;

Richiamato il Regolamento Regionale 3 aprile 2017 n. 1 di attuazione delle disposizioni in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 25-quater della Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 23 (Contributo regionale), il quale dispone che:
  - o per garantire la copertura dei costi di gestione del Catasto degli impianti termici, per le iniziative di informazione e sensibilizzazione nonché per le attività di accertamento e di ispezione sugli impianti stessi, è prevista la **corresponsione di un contributo da parte dei responsabili**

**degli impianti**, mediante acquisizione del "Bollino Calore Pulito", il cui importo è definito nell'Allegato D del Reg. reg. 1/2017;

- o il pagamento del contributo mediante acquisizione del "Bollino Calore Pulito" da parte del responsabile di impianto viene effettuato in occasione dei controlli obbligatori di efficienza energetica ed introitato direttamente dall'Organismo di Accreditamento ed Ispezione;
  - o tale Organismo provvede annualmente a **rendicontare** alla Direzione Generale della Regione Emilia-Romagna competente per materia **l'ammontare complessivo dei contributi incassati e dei costi sostenuti nel periodo di competenza**;
  - o **la Regione**, sulla base di quanto percepito dall'Organismo di Accreditamento ed Ispezione, **provvede alla eventuale riparametrazione del contributo annuale di cui all'Allegato D del Reg. reg. 1/2017.**
- l'allegato D del Regolamento, il quale stabilisce che l'entità del contributo a carico dei responsabili degli impianti è pari a:

<b>GENERATORI A FIAMMA (escluso biomassa legnosa)</b>	
<b>POTENZA P</b>	<b>CONTRIBUTO</b>
<b>&lt; 35kW</b>	<b>€ 7,00</b>
<b>35 - 100kW</b>	<b>€ 28,00</b>
<b>101 - 300kW</b>	<b>€ 56,00</b>
<b>&gt; 300kW</b>	<b>€ 98,00</b>

<b>ALTRI GENERATORI: COGENERATORI</b>	
<b>POTENZA</b>	<b>CONTRIBUTO</b>
<b>TUTTE</b>	<b>€ 56,00</b>

Precisato che gli importi del contributo a carico dei responsabili degli impianti indicati nella precedente Tabella sono determinati, secondo un criterio modulare, a partire da un **costo unitario del bollino** pari a 7,00 Euro per gli impianti con potenza inferiore a 35kW, successivamente moltiplicato rispettivamente per quattro, otto e quattordici volte in funzione della maggiore potenza degli impianti;

Tenuto conto che:

- l'Organismo di Accreditamento ed Ispezione ha provveduto alla implementazione del sistema informativo CRITER - Catasto Regionale degli Impianti Termici, le cui funzionalità sono operative dal 1° giugno 2017;
- questi primi anni di operatività del CRITER hanno consentito di sperimentare l'efficacia del sistema rispetto agli obiettivi perseguiti anche al fine di apportare gli eventuali correttivi resisi necessari;

- con determinazione n.7533 del 27/04/2021 del Responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti è stato approvato il programma annuale per il 2021 delle attività di competenza dell'Organismo regionale di Accreditamento ed Ispezione, stabilendo che:
  - o ART-ER SOC. CONS. P.A. - Organismo regionale di Accreditamento ed Ispezione provvedesse a trasmettere al Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti un rapporto contenente i risultati complessivi del programma di attività 2021 entro 30 giorni dalla sua conclusione;
  - o tale rapporto desse conto dell'ammontare complessivo di tutti i contributi incassati e dei costi sostenuti nel periodo di competenza;
- in data 17 febbraio 2022, ART-ER SOC. CONS. P.A. Spa - Organismo di Accreditamento ha provveduto alla trasmissione al Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti del documento conservato agli atti con Prot.24/02/2022.0185782.E riportante:
  - o il rapporto finale delle attività di controllo realizzate nell'ambito del programma 2021 di cui alla citata determinazione n. 7533 del 27/04/2021 ed il relativo quadro economico;
  - o il programma di attività di competenza dell'Organismo di Accreditamento ed Ispezione per il 2022 ed il relativo quadro economico;
- con determinazione n. 3659 del 1/03/2022 del Responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti è stato approvato il rapporto finale 2021 delle attività svolte dall'Organismo regionale di accreditamento e ispezione ART-ER S.C.P.A. e il programma annuale per il 2022 delle attività di competenza;
- dai summenzionati atti emerge che:
  - o al 31/12/2021 risultano effettuati 9.000 accertamenti a fronte dei 15.000 programmati e 766 ispezioni a fronte delle 20.000 programmate e, pertanto, gli obiettivi del programma 2021 approvato con determinazione n.7533 del 27/04/2021 risultano non raggiunti;
  - o il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti è dipeso dal protrarsi della pandemia COVID-19 e delle restrizioni da essa dipendenti, che hanno di fatto condizionato l'attività per l'intero anno e dalla scarsa disponibilità numerica dei soggetti deputati a tale attività;
  - o sul piano economico, il mancato svolgimento di parte delle attività di accertamento e ispezione originariamente previste e programmate ha impedito che le somme a tal fine

stanziare fossero completamente impegnate, generando così un significativo avanzo di risorse;

Osservato che la riparametrazione, per un determinato periodo di tempo, dell'entità del contributo posto a carico dei responsabili degli impianti solleverebbe gli utenti dal sostenere tale costo e, al contempo, consentirebbe alla Regione di utilizzare le risorse in avanzo in conformità con le finalità previste dall'art. 25-septies (Misure di sostegno) l.r. 26/2004 e dall'art. 23 (Contributo regionale) Reg. reg. 1/2017;

Considerato altresì che tale riparametrazione deve tenere conto:

- o del criterio di modularità sotteso alla determinazione degli importi del bollino contenuti nell'allegato D al R.R. 1/2017;
- o dei tempi tecnici necessari a consentire la eventuale riconversione dei bollini già emessi dall'Organismo di Accreditamento e non ancora applicati dai manutentori degli impianti in occasione dei controlli obbligatori di efficienza energetica;

Evidenziato che la modifica transitoria proposta non incide in termini sostanziali sul complesso delle disposizioni previste dal Regolamento, limitandosi ad intervenire sull'entità del contributo "Bollino Calore Pulito" a carico dei responsabili degli impianti di cui all'Allegato D Reg. reg. 1/2017;

Tenuto conto degli esiti della consultazione con le Associazioni di categoria più significativamente coinvolte dalle disposizioni di cui al regolamento, nell'ambito dell'incontro con il Tavolo Regionale per l'Imprenditoria del 14 giugno 2022;

Ritenuto quindi opportuno modificare transitoriamente l'Allegato D del Reg. reg. 1/2017 prevedendo che, a partire dal 1° ottobre 2022 e fino al 31.12.2026, il costo unitario del bollino (pari a Euro 7,00 per gli impianti con potenza inferiore a 35kW) sia ridotto del 75% e che conseguentemente siano proporzionalmente riparametrati gli importi del contributo richiesto per gli impianti con potenza superiore, ferma restando in ogni caso la facoltà di rideterminazione dell'importo qualora ciò risultasse necessario;

Richiamata la propria deliberazione n. 199/2014, ed in particolare i punti 2) e 3) del dispositivo, in base ai quali, rispettivamente:

- le delibere di approvazione di Regolamenti di iniziativa della Giunta devono essere obbligatoriamente corredate, come allegato parte integrante, di una relazione illustrativa redatta a cura dell'Assessorato proponente (Allegato 2);
- le delibere di approvazione di Regolamenti di iniziativa della Giunta devono essere obbligatoriamente corredate, come allegato parte integrante, di una relazione tecnico-finanziaria redatta a cura dell'Assessorato proponente sulla base dei modelli standard (Allegato 3);

Visto, per quanto riguarda il potere di iniziativa di Leggi e Regolamenti, l'art. 49, comma 2, dello Statuto regionale, approvato con Legge regionale 31 marzo 2005, n. 13, che attribuisce la competenza alla Giunta regionale, salvo la competenza dell'Assemblea legislativa per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 28, comma 4, lett. n) dello Statuto regionale;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N.80/2021";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.

325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

per le ragioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Regolamento regionale “Disposizioni transitorie del Regolamento Regionale 3 aprile 2017 n. 1 ‘Attuazione delle disposizioni in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 25-quater della Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26” e s.m.i.’”, che si allega al presente atto (Allegato 1), corredato della relazione illustrativa di accompagnamento (Allegato 2) e della scheda tecnico finanziaria (Allegato 3), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di stabilire che le modifiche transitorie al Regolamento Regionale 3 aprile 2017 n. 1 contenute nello schema di Regolamento regionale di cui all'allegato 1 al presente atto si applicano a partire dal 1° ottobre 2022 e sino al 31 dicembre 2026;
3. di inviare lo schema di Regolamento regionale di cui al punto 1) e suoi Allegati all'Assemblea legislativa per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 28, comma 4 lettera n) dello Statuto Regionale;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..